



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022 – 2025

Settima Edizione
dati aggiornati al 30 giugno 2022



Presentazione

Ogni rinnovo della registrazione EMAS rappresenta per l'azienda Ghirardi srl un traguardo e un punto di partenza importante: siamo giunti infatti alla settima edizione della nostra Dichiarazione Ambientale, un **traguardo** raggiunto con sacrificio e responsabilità insieme al nostro personale e un **punto di partenza** perché gli scenari futuri ci propongono sfide sempre più impegnative per la protezione del nostro ambiente.

Per me si tratta di un nuovo inizio in quanto sottoscrivo per la prima volta il rinnovo della Dichiarazione Ambientale sebbene in questi anni il mio impegno ai vertici di Ghirardi srl è stato sempre profuso, insieme a mio fratello Tiziano, nel rispetto della normativa ambientale e per accrescere la sensibilità ambientale, dei nostri dipendenti aziendali ma anche dei clienti e fornitori per estenderla ai cittadini, aprendo loro le porte dell'azienda ogni qualvolta abbiano fatto richiesta. In questo lavoro noi ci crediamo sin dal lontano 1963, anno in cui mio padre, Gino Ghirardi, ha fondato l'azienda e ancora oggi continuiamo a trasmettere i nostri valori a tutti gli stakeholders.

La nostra consapevolezza tuttavia continua ad andare ben al di là dell'attività aziendale: continuiamo a dotare l'azienda delle migliori tecnologie offerte dal mercato con un ammodernamento costante degli impianti. In questo quadro si inseriscono:

- gli investimenti strutturali ed impiantistici effettuati negli anni per migliorare la selezione e la valorizzazione del materiale recuperato;
- gli investimenti per l'efficientamento energetico volti alla riduzione dei consumi e all'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili;
- l'adesione ai consorzi di filiera COMIECO (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica), COREPLA (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio di Imballaggi in Plastica) e RILEGNO (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il recupero dei Rifiuti di Imballaggi in legno);
- l'adesione ai consorzi UNIRIMA (Unione Nazionale Imprese Raccolta, Recupero, Riciclo e Commercio dei Maceri) e CONAPI (Società Consortile Piattaforme Riciclo) fondamentali per stabilire un rapporto di mutua collaborazione tra le imprese del settore;
- l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato, sulla base delle norme volontarie internazionali applicabili agli aspetti per la Qualità, conformi alla UNI EN ISO 9001, e per la gestione ambientale, secondo la UNI EN ISO 14001;
- l'adesione al Regolamento Comunitario EMAS con l'obiettivo di andare oltre gli obblighi di legge.

Nel prossimo triennio l'azienda si è posta un obiettivo strategico di fondamentale importanza: redigere il **Bilancio di Sostenibilità**. L'obiettivo è di rendere trasparente e dare maggiore visibilità all'attività svolta, accrescere la propria legittimazione e il consenso a livello sociale, affermare il diritto degli stakeholder ad essere informati e portare l'azienda verso una strategia di business responsabile.

Claudio Ghirardi
(Presidente Consiglio di Amministrazione)



INDICE

1. L'AZIENDA GHIRARDI	6
1.1 LA STORIA	6
1.2 LA LOCALIZZAZIONE	6
1.3 INCOLI TERRITORIALI DI TUTELA AMBIENTALE	7
1.4 LO STABILIMENTO	8
1.5 IL PROCESSO PRODUTTIVO	9
1.6 IMPIANTI A SERVIZIO DEL PROCESSO PRODUTTIVO	10
1.7 COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIALE CARTACEO	11
1.8 NOLEGGIO ATTREZZATURE DI RACCOLTA RIFIUTI	11
1.9 TRASPORTO RIFIUTI	12
1.10 INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI	12
2. LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E CONFORMITÀ NORMATIVA	13
3.1 L'ORGANIZZAZIONE	15
3.2 POLITICA AZIENDALE	16
4. ASPETTI E PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE	18
4.1 ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	18
4.2 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SCARICHI	20
4.3 DISPERSIONE NELL'AMBIENTE DI POLVERI DI MATERIALE CARTACEO	21
4.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA	21
4.5 EMISSIONI DA TRAFFICO STRADALE	22
4.6 RUMORE	23
4.7 PRODUZIONE DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI	23
4.8 PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE	23
4.9 CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO	24
4.10 RISCHIO INCENDIO	25
5. ASPETTI AMBIENTALI IN CONDIZIONI OPERATIVE NORMALI NON SIGNIFICATIVI	27
6. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	28
7. DATI E INDICATORI PRESTAZIONALI	29
8. INDICATORI AMBIENTALI CHIAVE	33
9. COMUNICAZIONE ESTERNA	38
10. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	38



Convalida della dichiarazione ambientale

GHIRARDI srl a Socio Unico

Strada Martinella 76/A - Località Alberi di Vigatto
43124 PARMA

Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente e Qualità e incaricato per la comunicazione EMAS:

Dott. DECATALDO TEODORO

Tel. 0521/25.13.93

e-mail: ambiente@ghirardicarta.it

La presente Dichiarazione Ambientale ha validità triennale (2022 — 2025). Ghirardi srl dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono reali e corrispondono a verità e si impegna a diffondere e rendere pubblico il presente documento.

La prossima Dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I Codici NACE di riferimento per le attività di Ghirardi Srl sono: CODICE ATTIVITA' NACE: **38.32.30**

Attività svolta: **Raccolta, trasporto e recupero di rifiuti solidi non pericolosi, mediante cernita, separazione meccanica e riduzione volumetrica. Noleggio containers e compattatori per la raccolta dei rifiuti presso terzi. Intermediazione di rifiuti speciali non pericolosi. Commercio di materie prime secondarie di carta, cartone e plastica. Distruzione di documenti contenenti dati sensibili.**

Recupero End of Waste di rifiuti di carta e cartone come indicato dall'articolo 6 comma 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 188 del 22 settembre 2020.

Il presente documento è stato convalidato dal verificatore ambientale accreditato:

Bureau Veritas Italia SpA

Viale Monza, 347- 20126 MILANO

Numero di accreditamento: IT-V-0006

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità a quanto indicato dal Regolamento (CE) n. 1221/2009, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1505/2017 e dal Regolamento (UE) n. 2026/2018, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Sono state prese in considerazione le migliori pratiche di gestione ambientale del settore della gestione rifiuti di cui alla Decisione (UE) n. 519/2020 della Commissione.

La Dichiarazione Ambientale è disponibile presso i nostri uffici in Strada Martinella 76/a a Parma e sul sito internet all'indirizzo www.ghirardicarta.it



Dati generali dell'azienda

RAGIONE SOCIALE	GHIRARDI srl a Socio Unico
SEDE LEGALE E UBICAZIONE STABILIMENTO	Strada Martinella 76/A – CAP 43124 Località Alberi di Vigatto – Comune di PARMA
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Presidente Ghirardi Claudio claudio@ghirardicarta.it Vice Presidente Ghirardi Tiziano tiziano@ghirardicarta.it
RESP. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E QUALITÀ	Dott. Decataldo Teodoro ambiente@ghirardicarta.it
CONTATTI	Tel. 0521.251393 Fax. 0521.924459 e-mail: info@ghirardicarta.it pec: ghirardisrl@pcert.it sito web: www.ghirardicarta.it
Nr. DIPENDENTI	OPERAI: 31 IMPIEGATI: 10 In relazione alle esigenze di lavoro la ditta si avvale anche di interinali e prestatori d'opera esterni con cui il rapporto è definito su base contrattuale.
ATTIVITÀ SVOLTA	Raccolta, trasporto e recupero di rifiuti solidi non pericolosi, mediante cernita e riduzione volumetrica Commercio ed intermediazione di rifiuti pericolosi e non senza detenzione dei rifiuti stessi Noleggio containers e compattatori per la raccolta dei rifiuti presso terzi Distruzione di documenti contenenti dati sensibili Recupero End of Waste di rifiuti di carta e cartone come indicato dall'articolo 6 comma 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 188 del 22 settembre 2020.
GRUPPO DI APPARTENENZA	JMG HOLDING SPA sita in Strada Martinella 76/A Loc. Alberi di Vigatto a PARMA
IMPRESA COLLEGATA	STARPLASTICK SRL sita in Via Henry Paul Spaak Loc. Corcagnano a Parma



1. L'AZIENDA GHIRARDI

1.1 LA STORIA

L'azienda Ghirardi srl nasce nel 1963 nella sede storica di Via Farnese a Parma, per iniziativa del signor Gino Ghirardi che ha gestito individualmente la proprietà e l'attività fino al 1993, per poi affidare gradatamente la gestione ai figli.

L'attività è stata fin da subito incentrata nella raccolta e lavorazione del materiale cartaceo di scarto per destinarlo a materia prima per l'industria cartaria. Inizialmente il materiale in entrata era costituito prevalentemente da imballaggi in cartone ritirati dalle piccole attività commerciali della città. In seguito sono stati ampliati i prodotti a base cellulosa e l'azienda si è imposta nel tempo tra le più importanti realtà della regione nel settore del recupero della carta.

Con l'aumento progressivo dei volumi di produzione l'azienda ha trasferito lo stabilimento dapprima in Via Monte Sporno a Parma e quindi nell'attuale sede di Strada Martinella.

La società è attualmente gestita dai fratelli Claudio e Tiziano Ghirardi.



1.2 LA LOCALIZZAZIONE

Lo stabilimento Ghirardi è situato in località Alberi, nella zona sud del territorio comunale di Parma, nella sinistra orografica del torrente Parma.

La dislocazione dello stabilimento rispetto alla zona centrale del comune lo rende facilmente raggiungibile via strada attraverso direttrici caratterizzate da densità di traffico medio alta, compreso quello pesante, in particolare la tangenziale comunale. La via d'accesso al sito è rappresentata dalla strada comunale "Martinella" che collega Parma alla frazione di Alberi di Vigatto, caratterizzata da un traffico a media intensità.



L'area sulla quale si sviluppa lo stabilimento si estende lungo la sponda sinistra del Torrente Parma, in una zona dove il corso d'acqua presenta un andamento moderatamente divagante ed in particolare il sito è posizionato all'esterno di una di tali divagazioni.

L'area circostante si presenta in gran parte perfettamente pianeggiante ed alla medesima quota dei terreni circostanti.

Oltre al torrente Parma gli aspetti paesaggistici più rilevanti riguardano gli elementi riconducibili alla divisione agraria. Il paesaggio agricolo è infatti caratterizzato dalla presenza di strade poderali, interpoderali e canali.

1.3 INCOLI TERRITORIALI DI TUTELA AMBIENTALE

In relazione alla vicinanza dello stabilimento al Torrente Parma, risulta di particolare importanza l'inquadramento rispetto alle zone di tutela delle fasce fluviali.

L'analisi della cartografia relativa al "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" (PTCP) della Provincia di Parma ed al "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Fiume Po" (P.A.I.) mostra che una parte, anche se modesta, dell'area cortilizia esterna della sede operativa A ricade all'interno del limite di fascia B "Fascia di esondazione della piena". Lo stabilimento e la relativa area di pertinenza sono idraulicamente compatibili con le caratteristiche del territorio e non sono necessari interventi di riduzione del rischio idraulico in relazione al ciclo produttivo, quindi l'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi può essere eseguita senza prescrizioni derivanti dall'interferenza con il circostante ambiente fluviale.

In funzione di questi vincoli sono state organizzate le aree di stoccaggio dei rifiuti e l'analisi della presenza di ulteriori vincoli ambientali è stata effettuata sulla base della cartografia del PTCP della Provincia di Parma che ha evidenziato quanto segue nella tabella seguente:

	Area prossima allo stabilimento Ghirardi
Rischio idrogeologico	Non ricade all'interno della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico
Rischio di inquinamento degli acquiferi principali	Non ricade all'interno delle aree di ricarica delle falde acquifere
Rischio idraulico	Parte dell'area cortilizia della sede A ricade all'interno della perimetrazione dei nodi critici della rete idrografica principale, a tale riguardo si rimanda alle considerazioni effettuate al punto precedente relativo alle zone di tutela delle fasce fluviali
Rischio sismico	Ricade all'interno delle aree a rischio sismico basso.
Dissesto	Non ricade all'interno di zone caratterizzate da movimenti gravitativi in atto o quiescenti



1.4 LO STABILIMENTO



L'attività principale è la lavorazione della carta da macero attraverso la selezione, triturazione e riduzione volumetrica per fornire all'industria cartaria la materia prima secondaria/End of waste. La carta e il cartone sottoposti a lavorazione provengono:

- dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- dalla raccolta di scarti riciclabili prodotti dalle aziende (industrie grafiche, cartotecniche, tipografie, legatorie, supermercati e imprese private alle quali viene offerto il servizio di raccolta in ceste metalliche, container, press container, compattatori e presse stazionarie);
- dal ritiro e distruzione della documentazione riservata.

L'attività viene svolta in tre sedi operative, ognuno dedicata alla

lavorazione di particolari tipologie di rifiuto:

- 1. Sede Operativa A:** consta di un reparto di lavorazione, chiuso su tre lati, e di un piazzale cortilizio di 15.400 mq per lo stoccaggio del materiale lavorato. Oltre all'area produttiva ospita anche la palazzina uffici, ristrutturata nel 2015. Nel reparto si distinguono tre zone:
 - Zona di Lavorazione 1 dedicata alla lavorazione del cartone proveniente dalla raccolta differenziata
 - Zona di Lavorazione 2 riservata alla lavorazione del cartone ritirato da supermercati e aziende private
 - Zona di Lavorazione 3 dedicata alla lavorazione della plastica ritirata da supermercati e aziende private e alla cernita degli imballaggi misti. È presente un'area riservata alla messa in riserva del legno e del vetro.
- 2. Sede Operativa B:** magazzino al coperto dedicato allo stoccaggio di materiale lavorato in attesa di essere spedito alle cartiere;
- 3. Sede operativa C:** magazzino al coperto dove si svolgono le lavorazioni degli archivi e documenti, provenienti da aziende private che hanno necessità di distruggere dati riservati o altro materiale confidenziale, e degli scarti di tipografia e legatoria;
- 4. Officina:** ubicata in un unico fabbricato adiacente alla sede operativa B, viene utilizzata per la riparazione delle attrezzature di raccolta rifiuti (container, compattatori, presse) e per piccoli interventi di carpenteria.



1.5 IL PROCESSO PRODUTTIVO

L'attività di recupero viene svolta sulla base delle norme tecniche definite dalla legislazione vigente in materia di rifiuti¹.

L'attività è articolata nelle varie fasi di lavorazione descritte in dettaglio.

- Approvvigionamento rifiuti

Il processo produttivo inizia con la raccolta dei rifiuti presso terzi ed il successivo trasporto allo stabilimento per sottoporli alle operazioni di trattamento.

Il trasporto dei rifiuti allo stabilimento viene effettuato prevalentemente con automezzi di proprietà dell'azienda. Il trasporto può essere effettuato anche da autotrasportatori esterni in possesso delle necessarie autorizzazioni o dagli stessi produttori di rifiuti.

- Ricevimento in stabilimento e stoccaggio

Gli automezzi in ingresso allo stabilimento, previo passaggio dalla pesa aziendale, sono ricevuti dall'operatore addetto alle operazioni di scarico che effettua un controllo visivo del materiale conferito, atto a determinare l'eventuale presenza di materiale "anomalo" ossia non rispondente alla tipologia di rifiuto concordata. Eventuale materiale non conforme viene stoccato separatamente per essere reso nel minor tempo possibile al cliente o conferito a società autorizzate per lo smaltimento.

Il tempo di stoccaggio dei rifiuti prima di essere sottoposti alle successive fasi di lavorazione è limitato, in particolare nel caso dei rifiuti di carta e cartone normalmente non è mai superiore alle 24 ore.

- Cernita e suddivisione per tipologie

La cernita viene effettuata in parte manualmente, a terra o in cabina di selezione, oppure attraverso un impianto di selezione meccanica composto da due sistemi di vagliatura in serie. Il materiale, proveniente dalla selezione meccanica e dalla cernita in cabina di selezione, viene avviato alla fase successiva di lavorazione, la pressatura.

- Pressatura

Il materiale selezionato è destinato quindi alla pressa per le fasi di rilegatura e riduzione volumetrica. L'operazione di adeguamento volumetrico viene effettuata solamente per i materiali in carta e cartone e per gli imballaggi in plastica.



¹Tutte le attività di trattamento di rifiuti devono essere preventivamente autorizzate dagli enti competenti in base al rispetto dei requisiti previsti dalle norme vigenti. I principali riferimenti legislativi a cui l'azienda deve ottemperare sono il Decreto Legislativo n. 152 del 2006 (legge quadro in materia di rifiuti) ed il Decreto Ministeriale 5/2/1998 e s.m.i. per la specifica attività di recupero

- **Stoccaggio in attesa della spedizione**

In uscita dalla pressa, il materiale viene stoccato in attesa della spedizione nell'area cortilizia esterna o all'interno delle sedi operative aziendali in relazione alla qualità e quindi al pregio. Le spedizioni sono affidate principalmente a ditte esterne.

Per i rifiuti di carta e cartone, i prodotti finiti sono costituiti da materiale selezionato per tipologia e qualità, rispondente alle specifiche merceologiche dettate dalla norma UNI EN 643 per essere impiegati dall'industria cartaria all'interno del proprio processo produttivo.

Nel caso delle altre tipologie di rifiuti (plastica, legno e vetro), il trattamento effettuato è limitato invece ad operazioni preliminari che non consentono di ottenere materiale già rispondente alle specifiche merceologiche per poter essere utilizzato direttamente in altri cicli produttivi. Tale materiale deve quindi essere conferito ancora come rifiuto selezionato per tipologia ad altri impianti autorizzati per il completamento dell'attività di recupero.



1.6 IMPIANTI A SERVIZIO DEL PROCESSO PRODUTTIVO

A servizio delle lavorazioni svolte sono presenti:

- **Impianto di selezione meccanica** del rifiuto cartaceo proveniente dalla raccolta differenziata: sistema meccanico composto da un vaglio decartonnatore e un "vaglio rotante" che seleziona la frazione meno pregiata, la "cartaccia", e separa l'eventuale parte estranea non recuperabile;
- **Impianto di cernita manuale** con personale incaricato alla suddivisione della carta da macero in riferimento alla destinazione finale e alla eliminazione dei restanti elementi estranei;
- **Impianto di triturazione** dedicato alla carta da archivi per cui viene richiesta la distruzione mediante tritratore industriale in modo da rendere impossibile la lettura dei dati e delle informazioni contenuto in modo da garantire la riservatezza;
- **Impianti di riduzione volumetrica;**



- **Tagliabobine** per il taglio delle bobine di carta, scarto prodotto da aziende cartotecniche o stamperie;
- **Carrelli elevatori e sollevatori telescopici**; per la movimentazione del materiale, imballato o sfuso, e il caricamento sui nastri di trasporto;
- **Ragni**: per il carico del materiale sfuso all'interno delle attrezzature di raccolta rifiuti (attività svolta prevalentemente presso i fornitori).

Le lavorazioni di officina generano rifiuti: la tipologia e la quantità di rifiuti prodotti è indicata al capitolo "Dati e indicatori prestazionali".

I capannoni dispongono di impianti elettrici e idraulici conformi alla regola dell'arte.

A completamento dell'attività di selezione sono presenti:

- **impianti di climatizzazione** a pompa di calore per la climatizzazione freddo/caldo degli uffici, spogliatoi e cabine di selezione (per il dettaglio si veda il paragrafo "Presenza di sostanze pericolose"). Non vi sono impianti termici;
- una **cabina elettrica** a servizio dello stabilimento è ubicata in un apposito fabbricato isolato, posto nell'area esterna: i trasformatori presenti sono ad olio dielettrico esenti da PCB. Tale cabina riceve l'energia in media tensione, 15.000 volt, da IRETI SpA che gestisce autonomamente l'ingresso della media tensione;
- **impianto antincendio** ad acqua installato nei tre capannoni;
- **impianto fotovoltaico** di potenza pari a 419,40 kWp fatto installare sul tetto della sede operativa C e sulla copertura del nuovo magazzino finalizzato ad aumentare la quota di energia elettrica come autoconsumo interno e ridurre l'approvvigionamento da rete nazionale.

1.7 COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIALE CARTACEO

Ghirardi effettua anche l'attività di commercializzazione di materiale cartaceo già conforme alle specifiche merceologiche di materia che, se necessario, viene sottoposta ad ulteriore selezione al fine di valorizzare ulteriormente il materiale, rispondendo alle esigenze sempre più specifiche delle cartiere.

1.8 NOLEGGIO ATTREZZATURE DI RACCOLTA RIFIUTI

La raccolta dei rifiuti presso i produttori/detentori è svolta generalmente all'interno di container o compattatori scarrabili, spesso messi a disposizione dall'azienda stessa a completamento del servizio fornito. Nel caso di quantitativi minori possono essere utilizzate delle gabbie metalliche.



1.9 TRASPORTO RIFIUTI

L'azienda svolge inoltre l'attività di trasporto dei rifiuti speciali non pericolosi essendo iscritta all'Albo trasportatori merci conto terzi e all'Albo gestori ambientali nella sezione regionale dell'Emilia Romagna. Per il rifornimento è presente un distributore di carburante ad uso privato con stoccaggio di gasolio in un serbatoio fuori terra dotato di vasca di raccolta in caso di sversamento.

I camion sono sottoposti a manutenzioni programmate presso officine esterne autorizzate, in conformità con contratti di manutenzione sottoscritti all'atto dell'acquisto. Nella sede operativa A è presente un'area di lavaggio dove viene svolta la pulizia dei mezzi mediante idropulitrice. Le acque reflue sono convogliate in vasche di raccolta dotate di filtri a coalescenza. L'acqua di risulta e i fanghi sono asportati a necessità da ditte autorizzate.

1.10 INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Ghirardi è iscritta all'Albo gestori ambientali in categoria 8, "commercio ed intermediazione senza detenzione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi" per la classe E.

L'azienda garantisce la conoscenza delle normative vigenti in materia ambientale e seleziona solo i fornitori con comprovata esperienza e in possesso dei titoli abilitativi richiesti dalla legge.

	U. di misura	2019	2020	2021	2022
Rifiuti non pericolosi	tonnellate	4.915	3.984	1.341	114
Rifiuti pericolosi	tonnellate	10,56	22,00	15,29	2,41
Totale	tonnellate	4.926	4.006	1.356	117



2. LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E CONFORMITÀ NORMATIVA

Per lo svolgimento delle attività precedentemente descritte, Ghirardi dispone delle seguenti autorizzazioni:

<p>Autorizzazione unica rifiuti ex art. 208 d.lgs. 152/06</p>	<p>Autorizzazione Unica alla gestione di un impianto di recupero (R3), cernita e selezione (R12) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria art. 208 del D. Lgs. 152/06 con Determina n. DET-AMB-2019-5042 del 04/11/2019 (scadenza settembre 2029). Negli anni successivi l'autorizzazione ha subito le seguenti modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Determina ARPAE n. DET-AMB-2021-1626 del 06/04/2021 che ha recepito il cambio del legale rappresentante; • Determina ARPAE n. DET-AMB-2021-5689 del 12/11/2021 per l'adeguamento dell'Autorizzazione Unica al D.M. n.188/2020 che ha introdotto la nozione di End of Waste in carta e cartone. Contestualmente è stato preso atto dell'inserimento di un nuovo magazzino all'interno della planimetria generale dell'azienda autorizzata per la lavorazione e stoccaggio dei rifiuti; • Determina ARPAE n. DET-AMB-2022-3857 del 29/07/2022 per la modifica limitatamente all'inserimento del codice cer 19.12.01 nell'elenco dei rifiuti in ingresso da avviare ad operazioni di recupero R3.
<p>Autorizzazione alla raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi</p>	<p>Iscrizione all'Albo Gestori ambientali con n. BO 14124 del 07/08/2020 in cat. 1 classe E e cat. 4 classe C (scadenza agosto 2025) e successivamente modificata con integrazione di nuovo mezzi e cancellazione di quelli venduti.</p>
<p>Intermediazione dei rifiuti</p>	<p>Iscrizione all'Albo Gestori ambientali con n. BO 14124 del 23/06/2021 in cat. 8 classe E (quantità annua complessivamente trattata superiore a 3.000 tonnellate e inferiore a 6.000 tonnellate) con scadenza giugno 2026.</p>
<p>Autorizzazione allo scarico di acque lavaggio automezzi in pubblica fognatura</p>	<p>Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, provenienti dal lavaggio dei mezzi aziendali, emessa dal Comune di Parma con Determina n. 38 del 23.07.2015 e recepita dall'Autorizzazione Unica n. DET-AMB-2019-5042 del 04/11/2019 per la matrice scarichi.</p>
<p>Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali</p>	<p>Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche Determina n. 153697/2015 del 27/08/2015 del Comune di Parma e recepita dall'Autorizzazione Unica n. DET-AMB-2019-5042 del 04/11/2019 per la matrice scarichi.</p>
<p>Autorizzazione alle emissioni in atmosfera</p>	<p>Determinazione del Dirigente della Provincia di Parma n.3224 del 27.08.2009 (scadenza agosto 2024) recepita dall'Autorizzazione Unica n. DET-AMB-2019-5042 del 04.11.2019 per la matrice emissioni in atmosfera.</p>
<p>Certificato prevenzione incendi</p>	<p>Sede Operativa A: L'attività è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi per i punti 13.2.B, 34.2.C, 44.3.C e 70.1.B del DPR 151/2011, autorizzata per un quantitativo di deposito di carta pari a 490 tonnellate (scadenza settembre 2022).</p> <p>Sede Operativa B: L'attività è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi relativo ai punti 70.1.B e 34.2.C del DPR 151/2011, autorizzata per un quantitativo di deposito di carta aumentati - con SCIA presentata ad ottobre 2019 - da 70 a 240 tonnellate (scadenza ottobre 2024).</p> <p>Sede Operativa C: L'attività è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi per i punti 70.1.B e 34.2.C del DPR 151/2011, autorizzata per un quantitativo di deposito di carta aumentati - con SCIA presentata ad aprile 2021 - da 70 a 300 tonnellate per la sede C e la nuova porzione di fabbricato adiacente (scadenza maggio 2023).</p>

La verifica della conformità normativa viene attestata attraverso audit ambientali annuali condotti da consulenti esterni.



3. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Ghirardi ha da tempo deciso di adottare un Sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001, integrato con il sistema di gestione della qualità conforme alla norma ISO 9001 e con i requisiti stabiliti nel Regolamento (CE) n. 1221, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1505/2017 e dal Regolamento (UE) n. 2026/2018.

Il Sistema di Gestione Ambientale in Ghirardi si fonda su un'Analisi ambientale iniziale che ha rappresentato lo strumento gestionale di base per impostare la politica ambientale, per verificare la conformità di quanto avviene all'interno dell'azienda con le leggi ed i regolamenti vigenti in materia ambientale e per formulare un efficace programma di interventi per il miglioramento delle prestazioni ambientali in modo integrato e compatibile con il quadro economico dell'attività aziendale.

Tutti gli aspetti ambientali contenuti in maniera sintetica nella presente Dichiarazione Ambientale sono approfonditi puntualmente negli aggiornamenti annuali dell'Analisi ambientale con particolare attenzione sulle modalità di gestione e sulla conformità legislativa garantita dall'organizzazione.

Ghirardi ha inoltre realizzato, e mantiene aggiornato, un documento di Analisi del contesto all'interno del quale sono stati definiti i fattori relativi al contesto interno ed esterno considerando l'inquadramento ambientale/territoriale in cui è inserita l'azienda. Nell'Analisi sono identificate le "parti interessate" rilevanti per la gestione ambientale e analizzate le loro esigenze e aspettative.

Per ogni fattore interno ed esterno con impatto significativo sulla realtà aziendale, la Direzione ha effettuato un'Analisi dei rischi e delle opportunità, considerando gli eventi che possono avere implicazioni sull'organizzazione, sulla attività e sui suoi obiettivi, impatti ambientali positivi e/o negativi. Tale elenco è contenuto nel documento "Azioni per affrontare rischi e opportunità".

L'impegno dell'azienda verso i soggetti interessati è sintetizzato nel documento di Politica per la Qualità e l'Ambiente, indicato come "Politica Aziendale", con cui l'azienda definisce i propri obiettivi di miglioramento ambientale coerentemente con le scelte strategiche.

L'organizzazione aziendale non può prescindere dalla definizione di compiti e responsabilità del proprio personale che sono stabiliti all'interno di criteri operativi nella gestione delle attività e che periodicamente vengono monitorati da audit interni e verifiche di conformità legislativa.

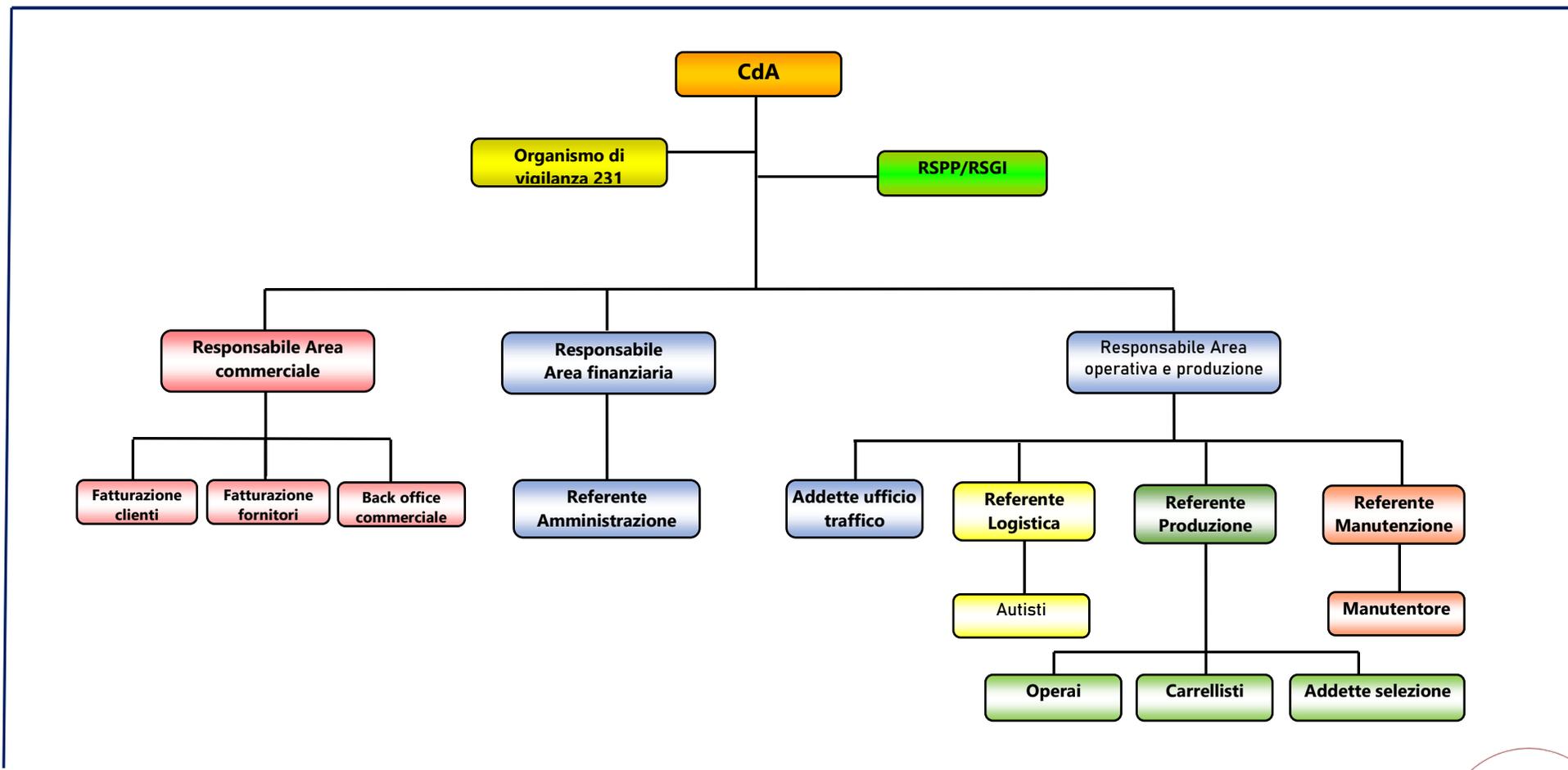
In ultimo Ghirardi promuove la consapevolezza fra i propri dipendenti relativamente alla propria Politica Aziendale, degli obiettivi di miglioramento, del contributo individuale di ciascun lavoratore all'efficacia del SGI e delle implicazioni derivanti dalla non conformità ai requisiti del Sistema stesso.

La valutazione dell'andamento del Sistema di gestione qualità e ambiente è svolta dalla Direzione mediante incontri di riesame a cadenza almeno annuale.



3.1 L'ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa di Ghirardi è rappresentata nell'organigramma generale dell'azienda riportato di seguito:



3.2 POLITICA AZIENDALE

L'azienda Ghirardi srl opera principalmente nel settore della raccolta e lavorazione del materiale cartaceo proveniente dalla raccolta differenziata urbana o prodotto da aziende private ed enti pubblici, al fine di garantirne il recupero e la valorizzazione nell'industria cartaria. Nel sito di Strada Martinella a Parma viene effettuato anche il recupero di altri materiali tra cui plastica, legno e vetro. L'offerta è completata dal servizio di distruzione dei documenti, erogato a favore delle aziende o dei privati che intendano tutelare la privacy propria e di terzi e dal noleggio delle attrezzature per la raccolta dei rifiuti presso le aziende produttrici.

L'azienda Ghirardi si è impegnata a implementare e mantenere un Sistema di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente conforme alle norme ISO 9001 e ISO 14001 e al Regolamento europeo EMAS, intesi come strumenti organizzativi in grado di aiutare l'azienda a perseguire i seguenti principi:

OBIETTIVI GENERALI	STRUMENTI E MEZZI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Perseguire la soddisfazione di tutte le parti interessate. Valorizzare il marchio Ghirardi al fine di essere riconosciuto dal mercato come sinonimo di qualità e organizzazione, e allo stesso tempo, responsabile nei confronti dell'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione di processi aziendali con strumenti e tecnologie digitali; - Utilizzo di impianti e macchine tecnologicamente avanzati e moderni; - Sviluppo delle competenze tecniche e della professionalità del proprio staff interno; - Monitoraggio del proprio contesto aziendale al fine di individuare le esigenze delle parti interessate; - Individuare, valutare e gestire i rischi, intesi sia come minacce che opportunità;
Aumentare progressivamente la quantità di rifiuti gestiti e valorizzare la carta e cartone di recupero, a favore dell'ambiente e dell'economia circolare.	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione continua dei propri fornitori sulla corretta differenziazione dei rifiuti; - Posizionamento strategico nel mercato del recupero della carta e cartone e della distruzione degli archivi e dei documenti cartacei contenenti dati sensibili, in quest'ultimo caso con un brand dedicato;
Assicurare il pieno rispetto di tutte le normative e prescrizioni legali legislative applicabili	<ul style="list-style-type: none"> - Inserimento nel proprio organigramma della figura "Responsabile Gestione Qualità e Ambiente" che, in staff alla Direzione, provveda al mantenimento del Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente; - Adozione ed attuazione efficace di un modello organizzativo conforme al D.Lgs. 231/01;
Comunicare in maniera trasparente con gli Enti pubblici, i soggetti privati e le comunità locali l'impegno sui temi della sostenibilità aziendale, sociale e di governance.	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione della Dichiarazione Ambientale come strumento di diffusione delle proprie performance ambientali; - Preparazione del Bilancio di Sostenibilità che diverrà il documento di rendicontazione socio-ambientale rivolto a tutti gli stakeholder e portatori d'interesse verso l'azienda.
Attuare azioni per il miglioramento continuo dei processi gestionali e produttivi, delle prestazioni relative alla tutela dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Continuo aggiornamento degli elementi tecnologici e gestionali e monitoraggio degli impatti ambientali derivanti dalla propria attività;



OBIETTIVI GENERALI	STRUMENTI E MEZZI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Prevenire e ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, prevenire mitigare e minimizzare gli impatti ambientali negativi generati dai processi di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire condizioni di lavoro sicure e salubri per l'eliminazione dei pericoli, la prevenzione di infortuni e la riduzione dei rischi; - Promuovere ogni iniziativa per prevenire, in ogni attività, l'accadimento di incidenti, rilevanti e non, che possano compromettere la sicurezza dei collaboratori e delle comunità limitrofe; - Monitoraggio continuo degli impatti ambientali significativi e attuazione di misure per la loro mitigazione;
Diffondere la cultura della qualità, della tutela dell'ambiente e della sicurezza ai vari livelli dell'organizzazione con azioni di sensibilizzazione, responsabilizzazione e formazione continua dei dipendenti. Contribuire a sensibilizzare la comunità locale sulla tutela e salvaguardia dell'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> - Attribuzione ad ogni lavoratore del proprio ruolo, responsabilità e delle risorse strumentali necessarie; - Attuazione di puntuali controlli per verificare l'efficace ed efficiente attuazione del sistema di gestione integrato; - Diffusione della propria politica a tutti i fornitori e a coloro che operano per l'organizzazione; - Motivazione dei lavoratori perché vengano sviluppati, ad ogni livello, il senso di responsabilità verso l'ambiente Promozione di una coscienza ecologica nel territorio ospitando scolaresche e partecipando a manifestazioni ambientaliste promosse da associazioni o Enti pubblici.

La Direzione di GHIRARDI SRL si impegna affinché sia mantenuto in perfetta efficienza il proprio Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e Ambiente, attuando una costante e periodica verifica della corretta applicazione di quanto previsto dalle Procedure di Sistema e dalle Istruzioni Operative, dai flussi di Processo in tutte le aree aziendali, attraverso controlli sistematici, audit interni e riesami periodici.

Azioni di miglioramento saranno stabilite per il controllo e la diminuzione dei consumi di energia e la scelta di risorse provenienti da fonti rinnovabili, per il miglioramento dei luoghi di lavoro, dei veicoli, dei mezzi e attrezzature in uso, a beneficio dell'ambiente e della qualità del prodotto e del servizio offerto.

La presente Politica aziendale viene diffusa a tutto il personale ed è disponibile a soggetti terzi interessati.

PARMA, 31/03/2022

La Direzione

Claudio Ghisardi



4. ASPETTI E PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE

L'analisi dell'attività aziendale in funzione del suo rapporto con l'ambiente e con il territorio circostante è stata effettuata prendendo in considerazione:

- gli aspetti ambientali diretti, derivanti esclusivamente dalla propria attività e sui quali l'azienda ha un controllo gestionale totale
- gli aspetti ambientali indiretti, correlati alla propria attività, ma sui quali l'azienda non ha un controllo gestionale totale in quanto sono coinvolti anche soggetti esterni all'organizzazione (ad esempio fornitori o clienti).

Per individuare i principali fattori di impatto ambientale relativi alle singole fasi del proprio processo produttivo, l'azienda ha provveduto ad esaminare, per ogni fase, il percorso delle materie prime (approvvigionamento rifiuti) e delle risorse ambientali in gioco (acqua, energia, traffico, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rifiuti prodotti, rumore, sostanze pericolose, odori, inquinamento del suolo).

Questa analisi ha preso in considerazione tutte le possibili condizioni operative, sia quelle **normali** che quelle **anomale** (ad esempio fermi impianti) e di **emergenza** (sia di origine naturale che tecnica e di processo).

Per tutti gli aspetti ambientali individuati si è quindi proceduto a valutare la significatività dell'impatto sull'ambiente sulla base dei criteri descritti in una specifica procedura che tiene in debita considerazione: l'entità, quantità, frequenza e reversibilità dell'impatto, l'importanza che l'aspetto riveste per le parti interessate, l'adozione di procedure documentate che disciplinano formalmente l'aspetto ambientale considerato, l'adeguatezza tecnico-economica ed, infine, i costi-benefici ambientali. A completamento della valutazione è inserito un ulteriore criterio di valutazione relativo all'esistenza di una legislazione ambientale per l'aspetto considerato e applicabile all'organizzazione.

Per gli aspetti risultati significativi, in condizioni operative normali o anomali e di emergenza, sono state previste specifiche modalità gestionali e, dove perseguibili tecnicamente ed economicamente, sono stati individuati degli obiettivi di miglioramento.

4.1 ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Nelle successive tabelle sono elencati gli aspetti ambientali "significativi" di tipo diretto e indiretto che verranno poi descritti nei capitoli seguenti.



Aspetti ambientali significativi di tipo DIRETTO

Aspetto/Attività/Servizio	Principali impatti ambientali
Trasporto dei rifiuti con mezzi propri (condizioni normali e di emergenza)	Emissione in atmosfera di gas a effetto serra e gas di scarico, consumo di gasolio, immissione di rumore in ambiente esterno, aggravio del traffico, scarichi idrici delle acque di lavaggio automezzi e contaminazione del suolo e sottosuolo per sversamento accidentale a terra di olii minerali dai mezzi, perdita del carico
Cernita del rifiuto in entrata (condizioni normali)	Produzione dei rifiuti
Conduzione dei processi di lavorazione: movimentazione e riduzione volumetrica (condizioni normali e di emergenza)	Immissione diffusa in ambiente di polveri di carta, consumo di energia elettrica, consumo di gasolio, emissione in atmosfera di gas a effetto serra e gas di scarico dai carrelli elevatori diesel, immissione di rumore in ambiente esterno, scarichi idrici delle acque di lavaggio mezzi, scarichi idrici delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale e contaminazione del suolo e sottosuolo per sversamento accidentale a terra di olii minerali
Conduzione dei processi di lavorazione: triturazione (condizioni normali)	Consumo di energia elettrica, immissione diffusa in ambiente di polveri di carta, rumore
Uffici e sedi operative (condizioni normali e di emergenza)	Presenza sostanze pericolose nella copertura in cemento amianto della Sede Operativa B e del locale Officina, rilascio di sostanze ad effetto serra da impianti di climatizzazione uffici e spogliatoi
Incendio del sito (situazione di emergenza)	Emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, contaminazione della fognatura o canali superficiali per lo sversamento accidentale di sostanze pericolose
Noleggio attrezzature (situazione di emergenza)	immissione di rumore in ambiente esterno, contaminazione del suolo e sottosuolo per sversamento accidentale a terra di olii minerali
Manutenzione (condizioni normali e di emergenza)	Produzione dei rifiuti, sversamento accidentale a terra di olii minerali.

Aspetti ambientali significativi di tipo INDIRETTO

Aspetto/Attività/Servizio	Principali impatti ambientali	Responsabilità
Ritiro rifiuto presso il produttore/detentore dei rifiuti	Produzione di rifiuti per una scorretta separazione delle frazioni merceologiche dei rifiuti	Conferitori
Attività di ricezione e spedizione dei rifiuti Trasporto, smaltimento e recupero di rifiuti	Emissioni inquinanti dei mezzi, rumore, aggravio del traffico, consumo di risorse, contaminazione del suolo	Conferitori/Clienti/Trasportatori/Smaltitori/C entri di recupero
Attività di intermediazione Presenza in carico di rifiuti intermediati: corretta identificazione, etichettatura e imballaggio	Produzione rifiuti, contaminazione del suolo	Clienti del servizio di intermediazione

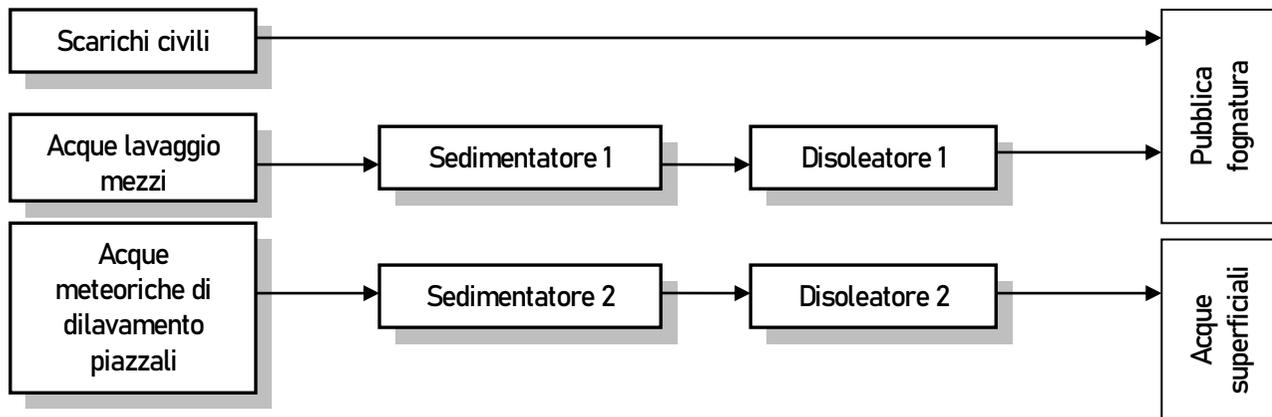


4.2 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SCARICHI

Le attività svolte dalla Ghirardi non comportano l'impiego di quantità significative di acque pulite. L'approvvigionamento idrico avviene esclusivamente mediante acqua proveniente dal pubblico acquedotto e l'acqua prelevata viene utilizzata per i servizi igienici, il lavaggio degli automezzi, l'impianto di nebulizzazione e la rete antincendio. Non vi sono consumi di acqua nelle fasi del processo lavorativo.

Lo stabilimento è dotato di una rete fognaria interna separata per gli scarichi civili, provenienti dai servizi igienici di uffici e spogliatoi (cosiddette acque "nere") e per le acque meteoriche di dilavamento (cosiddette acque "bianche") a cui corrispondono due terminali di scarico. Le acque dei servizi igienici recapitano in pubblica fognatura mentre le acque meteoriche recapitano in acque superficiali, in un canale intubato che confluisce successivamente nel torrente Parma. Le acque meteoriche vengono trattate in un impianto dove vengono trattenute le polveri e olii, eventualmente presenti. I fanghi vengono prelevati annualmente e avviati a depurazione. Tutti i pozzetti di raccolta delle acque piovane sono attrezzati con "vasche" collocate al di sotto della griglia, che trattengono il materiale cartaceo evitandone il trascinarsi nel corpo recettore. Sebbene non risponda più ad un obbligo di legge, la ditta con frequenza annuale monitora analiticamente i parametri delle acque di scarico.

L'azienda è autorizzata anche ad un terzo scarico, dedicato alle acque reflue industriali provenienti dal lavaggio degli autocarri e carrelli elevatori aziendali, avendo realizzato un'area di lavaggio interna dei propri mezzi aziendali. Prima di confluire in pubblica fognatura, gli scarichi vengono anch'essi trattati mediante un impianto costituito da una vasca di sedimentazione e da un filtro a coalescenza. Anche in questo caso l'azienda monitora analiticamente le acque di scarico e avvia a smaltimento i fanghi di depurazione. Per avere un quadro di sintesi della situazione è stato predisposto il seguente schema semplificato:



4.3 DISPERSIONE NELL'AMBIENTE DI POLVERI DI MATERIALE CARTACEO

Durante alcune fasi di lavorazione, in particolare durante l'operazione di movimentazione e di triturazione del materiale cartaceo si ha la produzione di polveri di carta che si possono disperdere nell'ambiente. La presenza di questo "pulviscolo" è un aspetto caratteristico degli stabilimenti in cui viene svolta questo tipo di attività e per limitare tale impatto l'azienda ha:

- delimitato l'area cortilizia maggiormente soggetta alla dispersione eolica, con pannelli in cemento di 4 m di altezza;
- definito la pulizia giornaliera del piazzale e dei pavimenti di tutte le sedi operative;
- installato un impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri disperse in ambiente nella sede operativa C
- installato n. 2 impianti di aspirazione di polveri inalabili, nelle sedi operative A e C

Le attività di pulizia del capannone e del piazzale sono eseguite giornalmente al fine di evitare l'accumularsi di materiale cartaceo nelle aree di lavorazione o la dispersione dello stesso nell'ambiente o nella rete fognante.

4.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera in Ghirardi sono ricondotte unicamente alle lavorazioni dei rifiuti in carta e cartone. Da agosto 2020, con la sostituzione delle caldaie a metano con un impianto di climatizzazione a pompa di calore, non ci sono emissioni da impianti di riscaldamento.

Emissioni da lavorazione rifiuti: all'interno delle sedi operative A e C sono stati installati due linee di aspirazione che captano le polveri dalle maggiori fonti emissive (cernita, triturazione e pressatura della carta) con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspiratori localizzati, e le convogliano all'interno di una unità filtrante. Qui vengono separate per gravità le particelle più fini, trattenute dai filtri, da quelle più grossolane che finiscono nell'apposito contenitore di raccolta. Di seguito si riporta la tabella descrittiva dei punti di emissioni in Ghirardi:

Reparto	Linea di lavorazione	Autorizzazione alle emissioni	Concentrazione massima ammessa	Inquinanti	Abbattimenti
Sede operativa C	Cabina di selezione - trituttore carta - trituttore plastica - pressa - nastri carico pressa - taglia bobine	Aut. Provincia di Parma n.3224 del 27.08.2009 integrata con Aut. Provincia di Parma n. 72599 del 20.11.2013	E1 10 mg/Nm ³	Polveri totali	Filtri a maniche
Sede operativa A	Selezione meccanica (vaglio a dischi - vaglio rotante - cabina cernita manuale)	Determina ARPAE n. DET-AMB-2018-4568 del 07.09.2018	E2 10 mg/Nm ³	Polveri totali	Filtri a maniche



L'aspetto delle emissioni in atmosfera, e in particolare il livello di componente respirabile delle polveri in prossimità di punti di stazionamento frequente degli addetti, è oggetto di sorveglianza ambientale. A tal proposito sono state predisposte le seguenti misure:

- Manutenzione programmata degli impianti di aspirazione;
- Impianti di abbattimento polveri mediante insufflaggio di acqua nebulizzata;
- Analisi chimico-fisiche negli ambienti di lavoro.

I risultati delle analisi periodiche sono riportati nel capitolo "Dati e indicatori prestazionali".

4.5 EMISSIONI DA TRAFFICO STRADALE

L'azienda Ghirardi è in possesso di mezzi moderni e a basso impatto ambientale per la movimentazione interna ed esterna delle merci. Da diversi anni si persegue un programma di miglioramento ambientale volto alla sostituzione progressiva dei mezzi più inquinanti con mezzi rispondenti alle norme di costruzione EURO più recenti. Allo stato attuale il 75% del parco autocarri aziendale è formato da Euro VI e l'obiettivo dei prossimi anni è completare totalmente il rinnovamento dei mezzi.

Nella seguente tabella sono riepilogate le emissioni annuali totali nell'atmosfera di SO₂, NO_x e PM, espresse in tonnellate.

Anno	Unità di misura	SO ₂	NO _x	PM
2019	kg	3,88	402,37	9,01
2020	kg	1,93	322,39	7,21
2021	kg	1,82	327,71	6,59
2022	kg	0,84	105,85	2,33

Fonte: banca dati dei fattori di emissione medi per il parco circolante in Italia della Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale

Per il calcolo delle emissioni di CO₂, prodotte dalla combustione di gasolio utilizzato per il trasporto stradale, sono stati considerati i fattori di emissione medi dei gas serra di CO₂, CH₄ e N₂O prodotti dai veicoli per i km totali percorsi da ciascun mezzo. I valori emissivi sono stati poi convertiti in tonnellate di CO₂ equivalente.

Anno	Unità di misura	CO ₂	CH ₄	N ₂ O	CO ₂ equivalente
2019	kg	408.220	2,70	22,11	414.876
2020	kg	394.069	2,60	21,34	400.493
2021	kg	378.840	2,45	19,97	384.852
2022	kg	202.766	1,11	9,21	205.538

Fonte: banca dati dei fattori di emissione medi per il parco circolante in Italia della Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale



4.6 RUMORE

Le principali fonti di inquinamento acustico derivanti dall'attività dell'azienda sono rappresentate dal traffico veicolare in ingresso ed in uscita dallo stabilimento, dalla movimentazione interna con mezzi meccanici e dal funzionamento degli impianti (in particolare presse, trituratori e impianto di aspirazione polveri). Non sono però presenti recettori sensibili nelle immediate vicinanze dell'azienda.

RUMORE INTERNO: conformemente a quanto prescritto dal D.Lgs 81/08, nel 2019 Ghirardi ha aggiornato la Valutazione del livello di esposizione dei lavoratori al rumore da cui si è evidenziata una situazione non pericolosa per la salute degli addetti. I lavoratori tuttavia sono sottoposti a sorveglianza sanitaria da parte del medico competente effettuata anche mediante esami della funzione uditiva dei lavoratori.

RUMORE ESTERNO: L'area su cui insiste l'attività è da considerarsi come Area prevalentemente industriale e, in virtù della Tab. C del DPCM 14/11/1997, i valori limiti acustici assoluti di immissione sono pari a 70,0 e 60,0 Leq,dB(A), rispettivamente durante il periodo diurno-notturno (la Ghirardi srl non svolge attività in orari notturni).

A febbraio 2019 sono stati effettuati i nuovi rilievi fonometrici per l'aggiornamento della Valutazione di impatto acustico, finalizzati alla conoscenza dei livelli di rumorosità ai confini del sito produttivo. Lo studio ha permesso di constatare livelli acustici di immissione diurni inferiori ai 70,0 Leq dB(A) attestando la compatibilità acustica e la conformità con le normative vigenti in corrispondenza dei confini di proprietà.

4.7 PRODUZIONE DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

La fase di lavorazione aziendale in cui si ha maggiore produzione di rifiuti è rappresentata dalla cernita meccanica e manuale dei rifiuti in ingresso: la frazione non recuperabile contenuta nel materiale in ingresso viene separata, pressata e stoccata in apposite aree, in attesa del conferimento a soggetti autorizzati. I rifiuti prodotti dalle attività manutentive vengono stoccati nel locale "officina" in appositi contenitori identificati prima di essere smaltiti presso aziende autorizzate.

4.8 PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE

Gas refrigeranti

La climatizzazione dei locali avviene per mezzo di pompe di calore identificate rispettivamente:

- pompa di calore 1: dedicata agli uffici e spogliatoi della sede operativa A che utilizza 23 kg di gas R410A (pari a 48,02 tonnellate di CO₂)
- pompa di calore 2: per il riscaldamento della cabina di selezione A con 9,2 kg di gas R407C (pari a 16,32 tonnellate di CO₂)
- pompa di calore 3: per la climatizzazione della cabina di selezione C con 10,3 kg di gas R410A (pari a 21,51 tonnellate di CO₂)



- pompa di calore 4: per la climatizzazione degli spogliatoi della sede operativa C con 2,70 kg di gas R32 (pari a 1,82 tonnellate di CO₂)

Tutte le apparecchiature sono sottoposte a manutenzione e monitoraggio di eventuali perdite di gas refrigerante, in base a quanto disposto dal Regolamento UE n. 517/2014 e dal DPR 146/2018 nonché ai controlli di efficienza energetica in base al DPR74/2013. I controlli sono effettuati, nel rispetto delle frequenze e delle metodologie indicati dalle norme applicabili, da fornitori in possesso delle qualifiche richieste.

Amianto

Attualmente la copertura del tetto della sede operativa B e dell'officina, di cui la ditta Ghirardi non è proprietaria, è costituita da pannelli contenenti fibre di amianto. L'azienda tiene sotto controllo lo stato della copertura e annualmente svolge, per mezzo di laboratori specializzati, un esame tecnico per la valutazione dello stato di conservazione di coperture in cemento-amianto.

Prodotti chimici per manutenzione

A supporto delle attività di manutenzione svolte a cura dell'officina interna, sono presenti olii, grassi, lubrificanti e altre sostanze pericolose depositate in apposite aree attrezzate con scaffalature, bacini di contenimento e dispositivi di intervento da utilizzare in caso di spandimento (materiale assorbente). Per ogni prodotto è disponibile la scheda di sicurezza che illustra i rischi specifici, i consigli di prudenza e le modalità di intervento in emergenza per prevenire o minimizzare i rischi inerenti la salute e sicurezza delle persone e la contaminazione dell'ambiente.

Il prodotto chimico maggiormente utilizzato è l'olio idraulico che viene utilizzato come fluido di lavoro nei circuiti idraulici degli autocarri, dei mezzi d'opera (pale telescopiche e carrelli elevatori), della pressa imballatrice e dei compattatori per la raccolta dei rifiuti. L'olio viene stoccato in fusti da 1.000 litri posti su vasche di raccolta in acciaio zincato presso l'officina aziendale. Lo smaltimento degli oli usati avviene mediante società autorizzate e concessionarie del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati, in conformità al DLgs 27/01/1992 e al D.Lgs 152/2006.

In considerazione dell'esiguità dei consumi di lubrificanti, l'aspetto non è ritenuto significativo e non è stato stabilito uno specifico indicatore prestazionale.

4.9 CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

L'azienda non effettua alcuno scarico diretto di sostanze inquinanti sul suolo. L'area di lavoro risulta completamente pavimentata e non sono presenti serbatoi interrati.

Il personale viene addestrato all'intervento in caso di spandimento anche mediante simulazione periodica dell'emergenza.

Nei capannoni sono presenti postazioni dotate di materiale assorbente e/o neutralizzante da utilizzare in caso di spandimenti accidentali.



4.10 RISCHIO INCENDIO

Ai sensi del nuovo D.M. 02/09/2021 l'attività aziendale rientra nell'elenco delle attività a rischio 3 (livello di rischio incendio alto) ed è soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011: per questo motivo sono stati acquisiti i seguenti certificati di prevenzione incendi:

- **sede operativa A:** Pratica n.18313 in relazione alle seguenti attività:
 - 34.2.C depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg;
 - 13.2.C Impianti di distribuzione carburanti liquidi;
 - 70.1.B Locali adibiti a depositi di merci e materiali vari con superficie lorda superiore a 1.000 mq
- **sede operativa B:** Pratica n. 22269 per le seguenti attività:
 - 70.1.B Locali adibiti a depositi di merci e materiali vari con superficie lorda superiore a 1.000 mq
 - 34.2.C depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg;
- **sede operativa C:** Pratica n. 21508 in relazione alle seguenti attività:
 - 70.1.B Locali adibiti a depositi di merci e materiali vari con superficie lorda superiore a 1.000 mq
 - 34.2.C depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg;

Per la descrizione puntuale di ciascun certificato di prevenzione incendio si rimanda al paragrafo "Autorizzazioni ambientali".

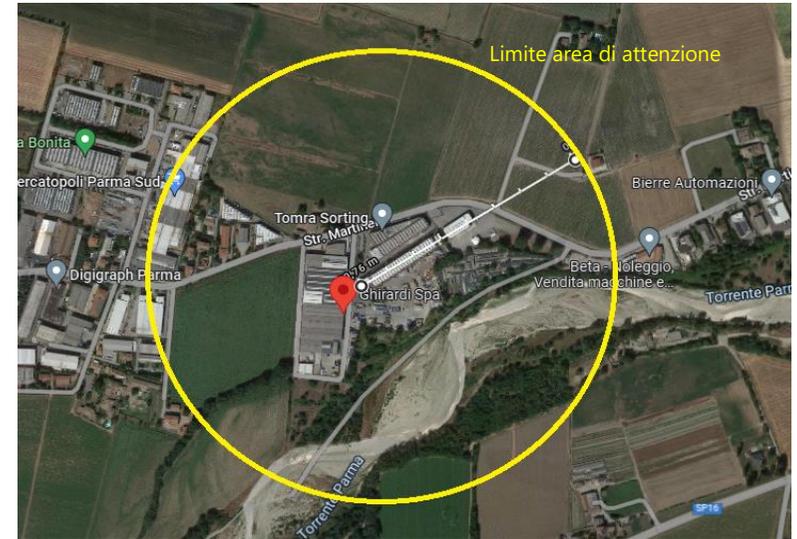
In relazione alla gestione delle emergenze, è presente un Piano di emergenza ed evacuazione in cui sono state stabilite le misure da adottare per prevenire e rispondere efficacemente all'eventuale emergenza incendio. Tra queste la verifica periodica dei presidi antincendio, della rete antincendio (è presente una vasca di accumulo acqua da utilizzare in caso di emergenza), la nomina e la formazione degli addetti antincendio e primo soccorso e la simulazione periodica di evacuazione.

Durante eventi potenziali di emergenza, possono determinarsi impatti ambientali significativi come le emissioni in atmosfera o la contaminazione della fognatura o canali superficiali per lo sversamento accidentale di sostanze pericolose. Per questo motivo l'azienda ha predisposto un Piano di Emergenza Interno, inviato alla Prefettura di Parma in conformità alla normativa Legge 1° dicembre 2018 n.132, estendendo le procedure di emergenza anche per incidenti che potrebbero avere conseguenze di tipo ambientale.



Inoltre a dicembre 2021, in base a quanto disposto dal D.P.C.M. 27 Agosto 2021, sono stati trasmessi sempre alla Prefettura di Parma tutte le informazioni utili per l'elaborazione del Piano di emergenza esterna (PEE) a cura del Prefetto stesso. Le informazioni sono state inserite in una Relazione tecnica contenente le metodologie di calcolo del rischio di incendio e della distanza di attenzione intesa come la distanza dal confine dell'area aziendale per la quale l'impatto di un incendio potrebbe ritenersi non trascurabile, in termini di effetti sulla salute umana e sull'ambiente e tale da richiedere provvedimenti di ordine pubblico. Le risultanze di tali calcoli hanno comportato che:

- l'attività è classificabile a Rischio Medio-Alto
- la distanza di attenzione è di 400 m, evidenziata dall'area nella foto a fianco



5. ASPETTI AMBIENTALI IN CONDIZIONI OPERATIVE NORMALI NON SIGNIFICATIVI

Viene di seguito fornita una descrizione sintetica anche degli aspetti ambientali correlati con l'attività che non sono risultati significativi.

Materiali ausiliari (filo di ferro): utilizzato per la legatura in balle del materiale selezionato. I quantitativi utilizzati sono modesti e quindi questi aspetti non stati ritenuti significativi.

Impatto visivo: L'insediamento è inserito in un'area industriale e le strutture murarie, capannone ed uffici si integrano perfettamente con gli altri edifici industriali presenti nell'area.

L'area cortilizia di deposito dei materiali risulta essere visibile solo accedendo alla strada chiusa a servizio della zona industriale e non da Strada Martinella in quanto coperta dalla struttura del capannone.

Sono comunque state effettuate operazioni di riqualificazione dell'ingresso dello stabilimento con la realizzazione di un'area verde in prossimità dell'ufficio pesa e l'ampliamento della palazzina uffici e spogliatoi.

Campi elettromagnetici: La cabina elettrica a servizio dello stabilimento è ubicata in un apposito fabbricato isolato. L'elettrodotto è sotterraneo e di conseguenza isolato e schermato, per questo motivo l'aspetto non è stato ritenuto significativo.

Rischi di incidenti rilevati ed emergenze ambientali: Ghirardi srl non rientra nei criteri di applicabilità della normativa per quanto riguarda l'attività di raccolta e recupero dei rifiuti non pericolosi.

Al fine di evitare emergenze legate a sbandamenti accidentali, sono state eseguite prove di simulazione annuali.

Odori: Gli odori possono essere generati dalle seguenti attività:

- lavorazione dei rifiuti in ingresso (scarico, cernita manuale, pressatura);
- stoccaggio del materiale lavorato;

Tuttavia la tipologia dei rifiuti trattati, prevalente in carta e cartone, non determina situazioni critiche in quanto trattasi di materiale asciutto, talvolta pre-consumo, che non emette cattivi odori anche in caso di stoccaggio all'aperto per periodi lunghi.

Il rifiuto non recuperabile proveniente dalla selezione dei rifiuti in ingresso, che può dar luogo a produzione di cattivi odori specialmente durante le stagioni più calde, viene avviato a smaltimento settimanalmente.

Per i rifiuti raccolti presso le aziende terze, non si evidenziano particolari situazioni problematiche in quanto i rifiuti sono raccolti in cassoni o compattatori scarrabili, nella maggior parte chiusi.



6. ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI

Gli aspetti ambientali indiretti, su cui Ghirardi può avere influenza e può esercitare un controllo sono:

- Sensibilizzazione dei propri fornitori ad una corretta differenziazione dei rifiuti presso la loro sede in modo da ottimizzare le operazioni di recupero e ridurre al minimo la produzione di frazione non recuperabile, identificata con codice cer 19.12.12
- Controllo del possesso delle autorizzazioni specifiche da parte delle aziende che hanno parte attiva nella gestione dei rifiuti in cui è coinvolta Ghirardi
- Competenza del personale delle aziende terze che accede e utilizza le attrezzature fornite da Ghirardi affinché vengano rispettate le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori (es: divieto di manomissione dei sistemi di sicurezza) e di prevenzione di eventuali impatti ambientali.
- Professionalità del personale dell'azienda che svolge attività di recupero "in outsourcing" presso Ghirardi in riferimento alle attività di recupero concordate, ai comportamenti da attuare per contenere gli impatti ambientali (ad esempio spegnimento delle presse in caso di mancato utilizzo) e alla conoscenza dei comportamenti da assumere in caso di emergenza.
- Sensibilizzazione del personale che per conto terzi accede alle aree interne della sede aziendale in riferimento ai comportamenti da attuare per contenere gli impatti ambientali (ad esempio spegnimento dei motori durante la sosta) e alla conoscenza dei comportamenti da assumere in caso di emergenza.
- Scelta e acquisto di beni e materiali definendo delle specifiche ambientali a livello contrattuale o comunque introducendo criteri ambientali nella scelta e qualificazione dei fornitori.



Gli operatori interni addetti all'accettazione e al magazzino controllano sistematicamente i mezzi e il personale che lavorano per conto dei Fornitori o dei conferitori.

Il monitoraggio delle autorizzazioni viene eseguito costantemente tramite software di gestione dei rifiuti.

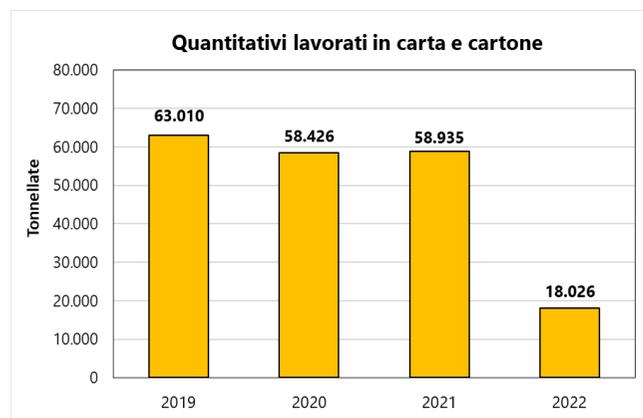
7. DATI E INDICATORI PRESTAZIONALI

Nel presente capitolo sono presentati i dati quantitativi e gli indicatori prestazionali relativi agli aspetti ambientali descritti nei capitoli precedenti e ritenuti significativi con aggiornamento al 30 giugno 2022.

I dati sono stati messi a disposizione dagli uffici e dal personale interno a seguito di consultazione degli archivi e/o dei programmi software in uso per la gestione delle attività. La veridicità delle informazioni riportate viene sistematicamente controllata a cura del Verificatore ambientale accreditato.

RIFIUTI IN INGRESSO

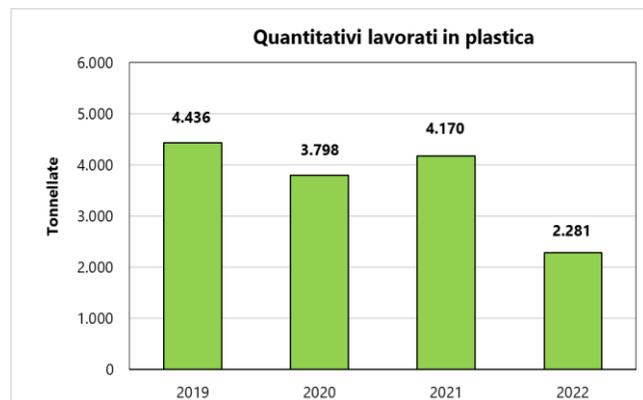
Nei grafici seguenti vengono visualizzati gli andamenti dei conferimenti dei rifiuti degli ultimi anni, distinti per tipologia:



Carta e cartone (CER 15.01.01 – 20.01.01 – 15.01.05 – 19.12.01)

Nell'ultimo triennio i quantitativi di rifiuti in carta e cartone in ingresso sono stati influenzati dalla crisi economica dovuta all'emergenza sanitaria covid-19 e ai riflessi che ha comportato sull'intero comparto produttivo.

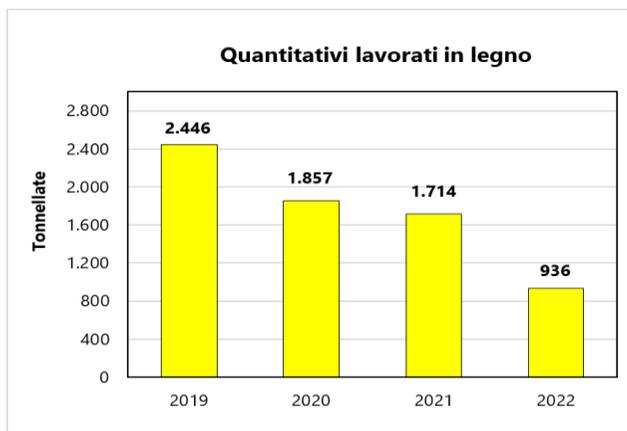
Dal 1° gennaio 2022 l'azienda Ghirardi non è più destinataria dei rifiuti in carta (cer 20.01.01) provenienti dalla raccolta differenziata di Parma e provincia che vengono conferiti presso il nuovo impianto di proprietà della municipalizzata IREN AMBIENTE SPA.



Plastica (CER 02.01.04 – 15.01.02 – 19.12.04 – 20.01.39 – 07.02.13 – 12.01.05)

La linea di lavorazione interna prevede una cernita manuale per polimeri e tipologia di plastiche sino alla riduzione del materiale e allo stoccaggio in balle in attesa di essere conferito ancora come rifiuto selezionato ad altri impianti autorizzati per il completamento dell'attività di recupero.

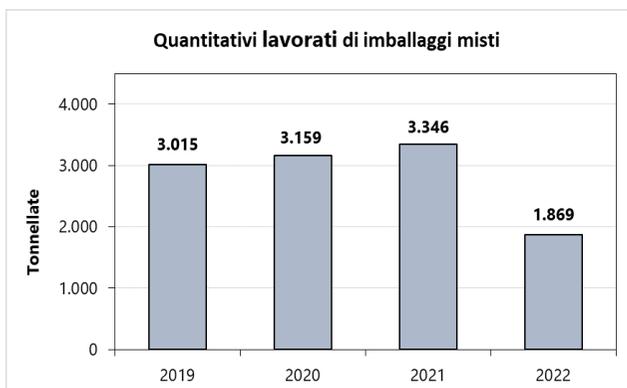




Legno (CER 15.01.03 – 17.02.01 – 20.01.38)

Il ritiro degli imballaggi in legno costituisce un'attività complementare che la Ghirardi garantisce ai propri fornitori a completamento del servizio di raccolta dei rifiuti.

L'attività di recupero è limitata all'operazione di messa in riserva R13 che non consente di ottenere materiale già rispondente alle specifiche merceologiche. Il rifiuto deve essere conferito ad altri impianti autorizzati per il completamento dell'attività di recupero.



Imballaggi misti (CER 15.01.06)

I quantitativi di imballaggi misti vengono ritirati da fornitori che non effettuano, per esigenze aziendali, la differenziazione dei rifiuti direttamente in stabilimento.

Tali rifiuti vengono successivamente sottoposti ad operazioni di selezione presso il nostro centro al fine di avviarli al recupero.

L'ATTIVITÀ DI RECUPERO E I PRODOTTI FINITI

I dati in tabella sono rappresentativi della quantità di materia recuperata e destinata ad un nuovo ciclo produttivo. Le differenze che si possono osservare tra i materiali in uscita ed i rifiuti ritirati sono dovute al fattore umidità, che può determinare variazioni del peso, o a quantitativi presenti in giacenza o provenienti da cernita interna.

Materiali in uscita	Destinazioni	U. misura	2019	2020	2021	2022
Carta e cartoni recuperati conformi al DM n.188/2020 (EoW)	Industria cartaria	t	66.659	60.711	62.641	22.582
Rifiuti in legno selezionati	Industria del legno	t	2.653	2.091	1.963	924
Rifiuti in plastica selezionati e pressati	Impianti di recupero rifiuti	t	4.254	4.071	5.202	2.267
Plastica conforme alla norma UNIPLAST 10667	Industrie delle materie plastiche	t	1.194	241	148	142
Totale		t	74.760	67.114	69.955	25.916



CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

I consumi di energia elettrica sono da imputare principalmente all'alimentazione degli impianti di lavorazione dei rifiuti (vaghi, presse, trituratori, nastri di trasporto, tagliabobine) e all'illuminazione degli uffici e magazzini. Rappresentano attività secondarie di consumo le attività di manutenzione, gli impianti di climatizzazione e il funzionamento delle apparecchiature elettriche e pc degli uffici. L'energia elettrica è approvvigionata dalla rete di distribuzione pubblica e dall'impianto fotovoltaico di proprietà. L'energia elettrica in esubero, prodotta dall'impianto fotovoltaico nei giorni di chiusura dell'azienda, viene ceduta alla rete.

L'aspetto è gestito attraverso la pianificazione degli interventi di manutenzione/controllo degli impianti ed attraverso la verifica mensile dei consumi di energia elettrica al fine di evidenziare eventuali anomalie.

Nella tabella, che riassume i consumi totali, si è considerato anche il consumo di energia elettrica dall'utilizzo di carburante per automazione convertendo in tonnellata equivalente di petrolio (tep) i consumi totali di gasolio da parte degli automezzi e dei carrelli elevatori aziendali.

Consumo Totale diretto di Energia	Unità di misura	2019	2020	2021	2022
Consumi di EE prelevata dalla rete	kWh	877.459	607.684	637.255	207.030
Consumi di EE prodotta dall'impianto FV e auto consumata	kWh	128.568	132.099	307.312	223.988
Consumi di Energia da utilizzo di Energia Elettrica	tep	188,13	138,34	176,63	80,60
Consumi totali gasolio	litri	246.406	242.492	242.821	113.521
Consumo di Energia da gasolio per autotrazione	tep	210,18	206,84	207,12	96,83
Consumo di Energia Totale	tep	398,31	345,18	383,75	177,43

Fattore di Conversione 1 lt gasolio = 1,024 / 1000 x 0,833 tep (P.C.I. 1,024 tep/tonnellata. - Peso Specifico Gasolio 0,833)

Fattore di Conversione 1 kWh di Energia Elettrica da rete = 0,187E-3 = 0,000187 tep (Delib. EEN 3/08)

Energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico

L'emissione di anidride carbonica "evitata" ogni anno dall'impianto fotovoltaico aziendale è calcolata moltiplicando il valore di energia elettrica prodotta per il fattore del mix elettrico italiano: 0,531 kg di CO2 evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico.

Anno	Totale Energia prodotta (kwh)	CO2 evitata (kg)
2019	150.124	79.566
2020	151.849	80.480
2021	455.779	242.018
2022	268.040	142.329

* Da marzo 2021 all'impianto FV da 199 kWp è stato aggiunto un nuovo impianto da 214 kWp



CONSUMI DI GASOLIO

Il gasolio è utilizzato principalmente come carburante per autotrazione e, in minor parte, per la movimentazione dei carrelli elevatori aziendali.

Così come i consumi elettrici, anche quelli di gasolio sono molto variabili e dipendono dai quantitativi di rifiuti movimentati in azienda, dalle distanze percorse dagli autocarri e dalla consistenza del parco mezzi, in progressivo aumento negli ultimi anni.

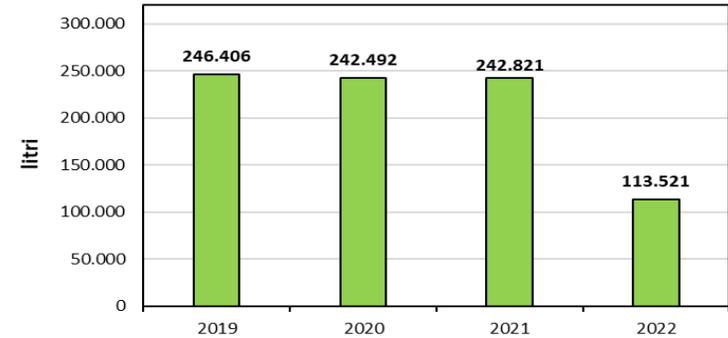
Il gasolio viene stoccato in un serbatoio fuori terra da 8.000 litri provvisto di sistema elettronico di erogazione del carburante e di vasca di contenimento al fine di evitare eventuali inquinamenti in caso di incidente. L'erogazione del gasolio avviene tramite un dispositivo elettronico che permette solo agli utenti abilitati l'accesso al rifornimento.

CONSUMI DI OLIO IDRAULICO

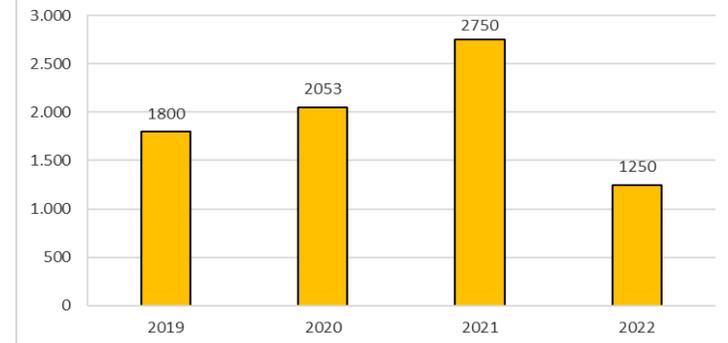
Il prodotto chimico maggiormente impiegato è l'olio idraulico che viene utilizzato come fluido di lavoro nel circuito idraulico dei sistemi scarrabili degli autocarri, dei mezzi d'opera (pale telescopiche e carrelli elevatori), della pressa imballatrice e dei compattatori per la raccolta dei rifiuti. L'olio viene stoccato in fusti da 1.000 litri posti su vasche di raccolta in acciaio presso l'officina aziendale.

Lo smaltimento degli oli usati avviene mediante società autorizzate e concessionarie del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati, in conformità al DLgs 27/01/1992 e al D.Lgs 152/2006.

CONSUMI GASOLIO TOTALE



CONSUMO OLIO IDRAULICO (litri)



8. INDICATORI AMBIENTALI CHIAVE

Ghirardi srl ha stabilito indicatori chiave utili per descrivere gli aspetti ambientali significativi e dare evidenza delle prestazioni ambientali raggiunte. Con riferimento a quanto espressamente richiesto dal Regolamento EMAS e dalla Decisione (UE) n. 519/2020 - che ha introdotto le migliori pratiche di gestione ambientale (BEMP) sugli indicatori ambientali e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti - essi riguardano:

% RIFIUTI RECUPERATI **97,16 %** (MEDIA TRIENNIO 2019-2021)

L'entità dell'attività di recupero è valutata utilizzando come indicatore di prestazione la percentuale di materiale recuperato rispetto ai rifiuti in ingresso. Tale valore è calcolato confrontando le quantità di rifiuti in ingresso con il rifiuto con codice cer 19.12.12 prodotto internamente. Questo valore è strettamente connesso alla qualità dei rifiuti ritirati e la possibilità per l'azienda di intervenire su questo aspetto è quindi molto limitata; per tale motivo, è importante sensibilizzare i fornitori sulla differenziazione in modo ottimale dei rifiuti.

Materiali in ingresso e recuperati	Unità di misura	2019	2020	2021	2022
Rifiuti in ingresso	t	72.907	67.258	68.166	23.114
Rifiuti prodotti dalla selezione (cer 19.12.12)	t	1.430	1.924	2.528	1.301
Rifiuti recuperati (in %)	%	98,04	97,14	96,29	94,37
Rifiuti recuperati	t	71.478	65.334	65.638	21.813

CONSUMI ENERGIA ELETTRICA: **13,27** Kwh/tonnellata di rifiuto lavorato e pressato (MEDIA TRIENNIO 2019-2021)

L'indicatore dei consumi di energia elettrica è ottenuto dal rapporto tra il consumo annuo di energia elettrica e le tonnellate di rifiuti la cui lavorazione richiede un consumo di energia elettrica (carta, plastica e imballi misti). Il consumo annuo considera l'energia elettrica prelevata dalla rete e quella prodotta dall'impianto FV e autoconsumata.

Consumi di energia elettrica	Unità di misura	2019	2020	2021	2022
Consumi di EE prelevata dalla rete	kWh	877.459	607.684	637.255	207.030
Consumi di EE da impianto FV e autoconsumata	kWh	128.568	132.099	307.312	216.172
Totale consumi di EE	kWh	1.006.027	739.783	944.567	431.018
Materiale lavorato (carta, plastica e imballaggi misti)	Tonnellate	70.462	65.383	66.450	22.176
EE consumata/tonnellate di rifiuto lavorato	Kwh/t	14,28	11,31	14,21	20,00

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 28/10/2022
FIRMA:
[Firma]

CONSUMI DI GASOLIO: **3,59 l/tonnellata di materiale trasportato** (MEDIA TRIENNIO 2019-2021)

L'indicatore ambientale è dato dal consumo annuo di gasolio da parte degli autocarri aziendali riferito alle tonnellate di materiale trasportato.

BEMP Decisione 519/2020:
i40) Consumo di carburante per tonnellata di rifiuti raccolti

Indicatore BEMP Ottimizzazione logistica per la raccolta dei rifiuti					
Consumi di gasolio	U. misura	2019	2020	2021	2022
Consumi totali gasolio autocarri	litri	201.933	207.124	207.380	101.694
Peso materiale trasportato	t	58.001	56.533	53.725	29.294
Consumo carburante per materiale trasportato	Litri gasolio/t materiale trasportato	3,48	3,66	3,86	3,47

UTILIZZO DEL TERRENO: **42% di superficie coperta**

I dati relativi alla suddivisione della superficie complessiva occupata attualmente dall'azienda sono riassunti nella tabella seguente, aggiornata con l'inclusione del nuovo magazzino adibito a scarico degli archivi.

SUPERFICIE	
Superficie totale proprietà	26.410 mq
Piazzali con pavimento in cemento	15.400 mq
Superficie coperta	11.010 mq

SCARICHI IDRICI

Le analisi degli scarichi vengono svolte da laboratori specializzati con frequenza annuale, fissata dall'azienda come autocontrollo interno.

Acque meteoriche di dilavamento
punto di scarico

S1

	pH	SST (mg/litro)	COD (come O2) (mg/litro)	BOD5 (come O2) (mg/litro)	Idrocarburi totali (mg/litro)
Valore limite	5.5 ÷ 9.5	≤ 80	≤ 160	≤ 40	≤ 5
Prelievo del 14/10/2019	6,9	26	104	27	≤1
Prelievo del 12/06/2020	7,3	25,7	119	31	≤1
Prelievo del 11/05/2021	6,1	60	110	30	< 1

Acque da lavaggio automezzi
punto di scarico

S2

	pH	SST (mg/litro)	COD (come O2) (mg/litro)	BOD5 (come O2) (mg/litro)	Idrocarburi totali (mg/litro)
Valore limite	5.5 ÷ 9.5	≤ 200	≤ 500	≤ 250	≤ 10
Prelievo del 14/10/2019	6,1	110	480	90	5,4
Prelievo del 16/09/2020	8	170	390	210	8
Prelievo del 13/09/2021	5.3	170	480	210	2.3

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 28/10/2022

FIRMA:

Prof. ...

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le tabelle seguenti si riferiscono ai dati degli autocontrolli sul punto di emissione E1 ed E2:

punto di emissione

E1

	Materiale Particellare (mg/Nm ³)	Portata Totale (Nm ³ /h)	Temperatura dei gas (°C)
Valore limite	10	22.500	
Prelievo del 23/10/2019	0,8	4.200	21
Prelievo del 21/10/2020	< 0,5	20.900	17
Prelievo del 05/11/2021	< 0,5	5.000	17

punto di emissione

E2

	Materiale Particellare (mg/Nm ³)	Portata Totale (Nm ³ /h)	Temperatura dei gas (°C)
Valore limite	10	22.500	
Prelievo del 23/10/2019	< 0,3	22.000	21
Prelievo del 21/10/2020	< 0,3	8.900	21
Prelievo del 19/11/2021	< 0,3	19.600	14

EMISSIONI DA TRAFFICO STRADALE: 9,55 kg CO₂/tonnellata materiale trasportato (media triennio 2019-2021)

Le emissioni di CO₂ prodotte dalla combustione di gasolio utilizzato per il trasporto stradale sono ottenute convertendo i consumi totali di gasolio utilizzato dagli autocarri aziendali in kg di CO₂.

Emissioni di CO ₂	U. misura	2019	2020	2021	2022
Consumi gasolio autocarri	litro	201.933	207.124	207.380	101.694
Fattore di conversione	1 lt di gasolio = 0,835 kg				
Totale consumi gasolio	kg	168.614	172.948	173.162	84.914
Fattore di conversione*	1 kg di gasolio = 3,17 kg di CO ₂				
Emissioni CO ₂	t	534,50	548,24	548,92	269,17
Peso rifiuti trasportati	t	58.001	56.533	53.725	29.294

* Fonte: Analisi dei fattori di emissione di CO₂ dal settore dei trasporti - Metodo di Riferimento IPCC, modello COPERT ed analisi sperimentali - Rapporto APAT 2003

Indicatore BEMP Ottimizzazione logistica per la raccolta dei rifiuti

Emissioni di CO ₂ per tonnellata di rifiuti trasportati	t CO ₂ /t rifiuto	0,0092	0,0097	0,0102	0,0091
Emissioni di CO ₂ per Km percorso	kg/Km	0,887	0,954	0,973	0,900

BEMP Decisione 519/2020:

i41) Emissioni di gas a effetto serra per tonnellata di rifiuti e per km percorsi



PARCO AUTOCARRI AZIENDALE: 75% EURO VI

L'azienda persegue da diversi anni un programma di miglioramento ambientale volto alla sostituzione progressiva dei mezzi più inquinanti con mezzi rispondenti alle norme di costruzione EURO più recenti.

Ad oggi il parco mezzi è composto da 13 autocarri e due trattori stradali, di questi 4 mezzi rispondenti alla norma EURO V e 11 EURO VI.

BEMP Decisione 519/2020: i42) Consumo medio di carburante dei veicoli
i43) Percentuale di veicoli Euro VI sul totale del parco veicoli per la raccolta di rifiuti (%).

Indicatore BEMP Veicoli a basse emissioni					
	U. misura	2019	2020	2021	2022
Consumo medio di carburante per km percorsi	litri/100 km	32,96	34,19	35,15	30,18
Percentuale veicoli euro VI sul totale	%	66,67	66,67	73,33	75,00

Esempio di eccellenza: b17) Tutti i nuovi veicoli per la raccolta dei rifiuti acquistati o noleggiati dall'organizzazione di gestione dei rifiuti sono Euro VI.
Stabilito obiettivo di miglioramento in riferimento all'esempio di eccellenza.

CONSUMI IDRICI 20 l/addetto (media triennio 2019-2021)

L'indicatore ambientale per i consumi idrici è dato dal consumo annuo riferito alla dimensione dell'organizzazione espressa in numero di addetti (dipendenti Ghirardi e dipendenti della cooperativa di facchinaggio).

I consumi elevati di acqua prelevata dall'acquedotto nel 2020 e 2021 sono da ricondurre ad una perdita nella tubazione di scarico dei servizi igienici.

Consumi di acqua	U. misura	2019	2020	2021	2022
Totale consumi idrici	litri	667	5.727	3.603	341
n. addetti* <i>*Si considerano anche gli addetti esterni della cooperativa di facchinaggio</i>	addetti	60*	60*	60*	60*
Indicatore ambientale	l/addetto	--	95,45	60,05	5,68



RIFIUTI PRODOTTI DA SELEZIONAMENTO E MANUTENZIONE

I dati relativi alle tipologie di rifiuti prodotte dal selezionamento sono riportati nella tabella seguente che include i dati relativi alla produzione di rifiuti propri derivanti dalle attività di manutenzione effettuate dall'officina interna.

Descrizione interna	Codice CER	Classificazione				
Rifiuti prodotti dal selezionamento (espresso in tonnellate)			2019	2020	2021	2022
Imballaggi in legno	15.01.03	Non pericoloso	231	374	47	-
Imballaggi in metalli	15.01.04	Non pericoloso	-	-	17	-
Imballaggi compositi	15.01.05	Non pericoloso	-	24	16	11
Imballi in vetro	15.01.07	Non pericoloso	3	6	14	-
Carta e cartone da trattamento di rifiuti	19.12.01	Non pericoloso	687	680	82	-
Metalli ferrosi da trattamento di rifiuti	19.12.02	Non pericoloso	58	57	62	54
Metalli non ferrosi da trattamento di rifiuti	19.12.03	Non pericoloso	-	-	13	25
Rifiuti in plastica da trattamento di rifiuti	19.12.04	Non pericoloso	888	698	1.250	205
Vetro da trattamento di rifiuti	19.12.05	Non pericoloso	-	-	12,57	-
Rifiuti da trattamento di rifiuti	19.12.12	Non pericoloso	1.430	1.924	2.525	1.301
Rifiuti prodotti dalla manutenzione (kg)			2019	2020	2021	2022
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti (bombolette spray)	15.01.11*	Pericoloso	0	17	20	13
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15.02.02*	Pericoloso	0	0	0	79
Filtri dell'olio da veicoli fuori uso	16.01.07*	Pericoloso	0	40	0	0
Tubi idraulici	16.01.21*	Pericoloso	150	0	181	98
Batterie al piombo	16.06.01*	Pericoloso	0	580	0	386
Miscela di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua (da trattamento acque meteoriche)	19.08.10*	Pericoloso	13.300	13.460	28.860	0
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi (da trattamento acque di lavaggio mezzi)	19.08.14	Non pericoloso	17.520	8.500	7.660	0



9. COMUNICAZIONE ESTERNA



La Ghirardi persegue il proprio impegno a promuovere una coscienza ecologica dei cittadini ospitando ogni anno associazioni ambientaliste e scolaresche per illustrare l'attività aziendale e sensibilizzare le nuove generazioni sulla corretta separazione dei rifiuti.

Tutti gli anni inoltre si rinnova la partecipazione alla manifestazione **RicicloAperto**, promossa e voluta da Comieco, per mostrare dal vivo ad adulti e bambini come avviene il riciclo di carta e cartone, aprendo i propri magazzini alla visita di scolaresche e cittadinanza.

L'impegno di Ghirardi in quest'ottica si è concretizzato anche con la partecipazione ad iniziative di promozione della sensibilità ambientale, promosse dal Comune di Parma e associazioni ambientaliste, e con la sponsorizzazione per la manutenzione del verde della rotatoria Campus, una delle più grandi della città.

Nel 2021 infine l'azienda ha aderito, come socio sostenitore, al **KILOMETROVERDEPARMA**, un progetto voluto da un consorzio di aziende del territorio che ha avuto come obiettivo iniziale quello di creare un corridoio alberato lungo gli 11 chilometri dell'autostrada A1 che attraversa Parma, per riqualificare l'ambiente di uno dei tratti autostradali più trafficati d'Europa, ma che nel tempo si è evoluto e ampliato con una mission di creare boschi permanenti in tutto il territorio di Parma e provincia.

KILOMETROVERDEPARMA

Nel 2022 Ghirardi ha presentato un progetto di forestazione urbana all'interno di un bando del Comune di Parma per la ricerca di sponsor per la manutenzione del verde delle rotatorie comunali: l'azienda ha presentato la propria candidatura per la gestione del verde della rotatoria del campus universitario con piantumazione alberi e cura del verde e, ad oggi, è in attesa di ricevere o meno l'incarico.

Infine, il progetto maggiormente strategico per l'azienda: la redazione del Bilancio di Sostenibilità. La motivazione che ha spinto Ghirardi ha dotarsi di tale documento è consolidare un rapporto trasparente con i propri stakeholder: dipendenti, clienti, fornitori, enti di controllo e di certificazione, banche e assicurazioni, società civile e cittadini. Sarà un rapporto sugli impatti economici, ambientali e sociali prodotti dall'azienda e presenterà i propri valori e il modello di governance, dimostrando anche il legame tra la sua strategia e l'impegno per un'economia sostenibile. Si tratterà quindi di uno strumento di comunicazione strategico, che aiuterà a costruire e a mantenere la fiducia nelle imprese per raggiungere un'economia e un mondo più sostenibile. La pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è prevista per fine 2023.

10. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

I programmi di miglioramento sono definiti per un arco temporale di tre anni sulla base della significatività attribuita a ciascun aspetto ambientale. Annualmente, in sede di Riesame da parte della Direzione, viene valutato lo stato di avanzamento dei programmi e gli eventuali interventi correttivi.

Nella Dichiarazione Ambientale 2019-2022 sono stati posti i seguenti obiettivi di miglioramento:

Emissioni in atmosfera dal parco mezzi	Progressiva sostituzione dei mezzi EURO V con mezzi EURO VI Nel triennio 2019-2022 sono stati acquistati tre autocarri Euro VI in sostituzione di altrettanti Euro V
Sostanze pericolose Amianto	Eliminazione del rischio di diffusione di fibre di amianto nell'ambiente mediante la rimozione copertura in amianto nella sede operativa B. L'azienda ha incontrato la proprietà dell'immobile per programmare l'intervento di bonifica amianto. Ad oggi siamo in attesa di ricevere una proposta da parte della proprietà.
Recupero rifiuti in ingresso	Nel 2020 è stato acquistato un nuovo magazzino da dedicare alla lavorazione degli archivi. Dopo i lavori di messa a norma degli impianti elettrici e idraulici per l'impianto antincendio, il nuovo magazzino è stato autorizzato alla lavorazione dei rifiuti con Determina Arpa n. DET-AMB-2021-5689 del 12/11/2021
Consumi energia elettrica	Miglioramento della produttività dell'impianto fotovoltaico installato sulla copertura della Sede operativa C mediante un intervento di revamping dell'impianto fotovoltaico già presente. Il nuovo impianto FV è entrato in funzione a marzo 2021.
Consumi energia elettrica	Riduzione dei consumi elettrici attraverso progetti di Efficientamento energetico: Monitoraggio puntuale dei consumi energetici delle macchine, rifasamento dell'impianto elettrico, ammodernamento impianto di illuminazione dei magazzini e installazione nuovo impianto FV sulla copertura del nuovo magazzino. I progetti sono stati eseguiti a giugno 2021.
Consumi di metano	A novembre 2020 sono state sostituite le caldaie a metano con un nuovo impianto di climatizzazione a pompa di calore. L'azienda non utilizza gas metano per il riscaldamento dei locali.
Comunicazione esterna	L'azienda si è dotata di un portale per la gestione documentale dei rifiuti e per la tracciabilità delle proprie attrezzature di raccolta rifiuti presso i fornitori, con la possibilità di monitorare in tempo reale il loro stato di riempimento. Il portale consente a tutti i fornitori di visualizzare in tempi brevi i formulari dei rifiuti accettati in Ghirardi e di inviare la richiesta di ritiro rifiuto.



OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PIANIFICATI NEL TRIENNIO 2022-2025

Aspetto ambientale	Obiettivo e Traguardo	Intervento di miglioramento	Indicatore ambientale	Azioni, responsabilità, risorse e tempi
Emissioni in atmosfera	Ammodernamento parco autocarri	Proseguire con la sostituzione dei mezzi EURO V con mezzi EURO VI e seguenti	90% di automezzi EURO VI entro il 2025	Azioni: sostituzione dei mezzi EURO V con mezzi EURO VI Responsabilità: Direzione Risorse: 100.000€ per l'anno 2023 - 100.000€ per il 2024 -100.000€ per il 2025 Tempi: entro l'anno 2025
Sostanze pericolose Amianto	Eliminazione del rischio di diffusione di fibre di amianto nell'ambiente	Rimozione della copertura in amianto nella sede operativa B	Eliminazione del rischio amianto	Azioni: definire con la proprietà dell'immobile la modalità dell'intervento di bonifica e i relativi costi. Responsabilità: Direzione Risorse: 400.000€ circa (da valutare) per l'anno 2023 Tempi: entro l'anno 2023
Recupero rifiuti	Aumentare la quantità di rifiuti gestiti con particolare interesse alla carta da archivi	Nuovo brand per il rafforzamento strategico nel mercato della distruzione degli archivi	Incremento del numero di triturazione degli archivi	Azioni: - Sviluppo di un nuovo brand e progettazione logo - Acquisto contenitori per la raccolta archivi - Formazione del personale - Allestimento di un'area del magazzino C - Campagna pubblicitaria e commerciale Responsabilità: Direzione Risorse: 50.000 € circa per il biennio 2022-2023 Tempi: entro l'anno 2023 Incremento atteso: al 31.12.2023= +10% del n° triturazioni rispetto al 2022 al 31.12.2024= +20% del n° triturazioni rispetto al 2022 al 31.12.2025= +30% del n° triturazioni rispetto al 2022

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 28/10/2022

FIRMA:

[Firma]

Aspetto ambientale	Obiettivo e Traguardo	Intervento di miglioramento	Indicatore ambientale	Azioni, responsabilità, risorse e tempi
Consumi di energia elettrica	Riduzione dei consumi di energia elettrica prelevata dalla rete	Sistema di accumulo dell'energia prodotta dall'impianto FV	Energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico	Azioni: calcolo dei consumi energetici e analisi di fattibilità. Valutazione del progetto per mezzo di tecnici esterni e successivo avvio dei lavori. Responsabilità: Direzione Risorse: 70.000€ circa Tempi: entro l'anno 2024
Comunicazione ambientale	Migliorare la reputazione e valorizzare il brand	Redazione del Bilancio di Sostenibilità	Incremento dei quantitativi di rifiuti in ingresso	Azioni: - Formazione e consulenza con consulenti esterni - Coinvolgimento degli stakeholders - Analisi di materialità - Raccolta informazioni e KPI - Redazione testi ed elaborazione grafica - Pubblicazione e diffusione Responsabilità: Direzione - RSGI Risorse: 10.000 € circa Tempi: entro l'anno 2023

